

Alberto Grifi

Alberto Grifi è stato pittore, regista, cameraman, fonico, attore, fotografo, autore di dispositivi video-cinematografici (“vidigrafo”) italiano, considerato tra i massimi esponenti del cinema sperimentale italiano. Tra le sue opere principali si ricordano *Verifica incerta* (1964, con Gianfranco Baruchello), film di montaggio che scompone celebri film hollywoodiani; *In viaggio con Patrizia* (1965), evento di 12 ore con una colonna sonora di pezzi di pellicola magnetica distribuiti tra la folla e poi rimontati; *Non soffiare nel narghilè* (1970), girato nella comune hippy di Terrasini; *Anna* (1972-1973, co-regia di Massimo Sarchielli), realizzata con il primo videoregistratore portatile open reel arrivato in Italia, e presentata nel 1975 al Festival di Berlino, alla Biennale di Venezia e al Festival di Cannes.

Marcia Beatriz Granero

Marcia Beatriz Granero è un'artista brasiliana, produttrice indipendente e laureata alla Belas Artes de São Paulo. I suoi progetti esplorano la creazione di un personaggio, Jaque Jolene, registrato in video e fotografie. Jaque è il centro del lavoro, un'entità fittizia autobiografica che di volta in volta abita il corpo di Márcia Beatriz Granero. L'artista collabora con Jaque in azioni performative mentre visitano edifici storici dove hanno sede istituzioni culturali. Queste performance si traducono in video, fotografie e installazioni. In esse, il linguaggio cinematografico viene esplorato come un dispositivo di indagine e di messa in scena dell'ambiente circostante, e in generale, dell'eredità culturale.

Patrick Bresnan

Patrick Bresnan è artista e regista. Ha completato un master in Sostenibilità presso la Scuola di Architettura dell'Università del Texas, Austin. Ha co-diretto THE SEND-OFF che ha debuttato al Sundance nel 2016 e ha ricevuto premi al SXSW, SFIFF e AFI FEST. Ha diretto THE RABBIT HUNT che è stato presentato in anteprima negli Stati Uniti al Sundance nel 2017 e in Europa alla Berlinale. Il film ha vinto 20 premi tra cui il Cinema Eye Honor. Ha co-diretto e girato SKIP DAY che ha vinto il gran premio della giuria a The Directors Fortnight al Festival di Cannes 2018. PAHOKEE, il suo secondo lungometraggio, è stato presentato in anteprima nella competizione dei documentari al Sundance Film Festival 2019 e ha ricevuto la distribuzione nelle sale negli Stati Uniti e in Francia. È stato direttore della fotografia in BOYS STATE che ha vinto il gran premio della giuria al Sundance Film Festival del 2020.

Chiara Fumai

Chiara Fumai è un'artista italiana nota per le sue opere performative e multimediali che indagano strategie anti-spettacolo e icone della controcultura. Ha partecipato a DOCUMENTA(13) con The Moral Exhibition House: creando uno spazio di insurrezione femminista mascherato da freak show tra l'Aueparke di Kassel e il tetto del Fridericianum. Ha incanalato lo spirito di una Donna Anonima nella collezione storica d'arte della Fondazione Querini Stampalia di Venezia (I Did Not Say or Mean “Warning”, 2013) e ha creato una propaganda fittizia del Manifesto S.C.U.M. di Valerie Solanas che rispecchia la prima campagna politica di Silvio Berlusconi (Chiara Fumai reads Valerie Solanas, 2013), con cui ha ricevuto il IX Premio Furla per l'Arte. In occasione di Contour 7, La Biennale dell'Immagine in Movimento, ha riscritto la storia dei suoi live acts in una seduta spiritica (The Book of Evil Spirits, 2015). Nel 2017 Chiara Fumai ha vinto il XIV Premio New York indetto dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dei Beni Culturali. Nel maggio 2019 il suo lavoro è stato esposto al Padiglione Italia, a cura di Milovan Farronato, in occasione della 58° Biennale di Arti Visive di Venezia.

Olivia Norris

Olivia Norris è un'artista visiva multidisciplinare, danzatrice e coreografa, che lavora attraverso live art, drag, movimento, film, teatro e pittura. La sua pratica artistica esplora la lettura sociale del corpo e come questa lettura modelli i corpi stessi. L'obiettivo delle sue opere è scardinare e sconvolgere i modelli normativi dell'esistere e del pensare, servendosi dei temi della fluidità di genere, dell'esplosione della rabbia come risposta alla vulnerabilità e alla gioia queer.

Matteo Messina

Matteo Messina vive e lavora tra Londra e Volpedo. La sua ricerca si concentra sulla relazione tra gamification e sorveglianza, così come il loro impatto sulle strutture sociali e sui modelli futuri di cittadinanza. Ha conseguito una laurea in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali all'Università Ca' Foscari di Venezia (2016) e un MA in Visual Art and Curatorial Studies alla Nuova Accademia di Belle Arti NABA di Milano.

Francesco Bartoli

Francesco Bartoli è artista, editore, grafico e video maker. Nel 2004 si diploma presso l'Accademia di Belle arti di Brera a Milano. Nel corso dei 14 anni trascorsi tra Spagna, Scozia, Colombia e Inghilterra, sviluppa molti progetti interdisciplinari tra cui la collaborazione con il Museo Nazionale di Scultura di Valladolid e il Museo d'Arte Romana di Mérida per l'installazione in 16mm “Una Forma in Comune” e la partecipazione al progetto della 54° Biennale di Venezia “Padiglione Italia nel Mondo”, selezionato dall'Istituto Italiano di Cultura di Madrid (Spagna). Dal 2016 collabora come artista visivo e professore esterno con il Farm Cultural Park di Favara e l'Accademia di Belle Arti di Roma.

CINEMINO

a cura di Tommaso Pagani



Alberto Grifi
Marcia Beatriz Granero
Patrick Bresnan
Chiara Fumai
Olivia Norris
Matteo Messina
Francesco Bartoli

Display di Andrea Dal Molin & Fabrizio Milani

con il contributo di The Church of Chiara Fumai
e la gentile concessione di Associazione culturale Alberto Grifi
e di Visual Container

VIAFARINI



Andrea Dal Molin & Fabrizio Milani *Cinemino Display*

Cinemino Display tenta di superare la fruizione standard delle opere audiovisive. Il display si configura come un intervento mutevole caratterizzato da una lenta dissolvenza del materiale a pavimento, mentre le strutture presenti nello spazio offrono la possibilità di giocare con prospettive e punti di vista inediti.

Alberto Grifi *Il Preteso Corpo*

Documentario ospedaliero sulla sperimentazione di un medicinale prodotto da una nota casa farmaceutica su persone considerate psichiatricamente tarate che provocava una “tempesta vascolare” con orribili convulsioni. I pazienti venivano dimessi quando riuscivano a fare il saluto fascista. Trovato al mercatino della Fiera di Senigallia a Milano, firmato da Alberto Grifi come ready made.

Marcia Beatriz Granero *TRIP Paulista*

Dopo una notte turbata da strani sogni, Jaque Jolene si risveglia nella sua enigmatica routine mentre beve il suo caffè e ingerisce alcuni psicofarmaci. Le sue allucinazioni sono un invito a una piacevole flânerie per le strade affollate di San Paolo.

Patrick Bresnan *The Rabbit Hunt*

In Everglades, zona paludosa della Florida, la caccia al coniglio è considerata un rito di passaggio per i giovani uomini afroamericani. The Rabbit Hunt segue il diciassettenne Chirs e la sua famiglia mentre cacciano nei campi delle grandi piantagioni di zucchero degli USA. Il film indaga una tradizione con cui i lavoratori agricoli che circondano il lago Okeechobee cacciano e preparano i conigli fin dai primi anni del 1900.



per gentile concessione
dell'Associazione culturale Alberto Grifi



per gentile concessione
di VisualContainer

Chiara Fumai *Per Vas Nefandum*



con il contributo
dell'Associazione The Church of Chiara Fumai

In Per Vas Nefandum (locuzione latina per “rapporto anale”) un predicatore vestito di bianco proclama una violenta condanna dell'omosessualità, alternando sofisticati argomenti teologici, minacce ed evocazioni dell'Apocalisse.

Ma una creatura dell'universo di Fumai, Miss Annie Jones, si ribella al predicatore attraverso una confutazione dell'Apocalisse scritta dall'occultista di fama internazionale Aleister Crowley.

Olivia Norris *Sissy Fatigue*

Sissy Fatigue inizia come una canzone di seduzione che passa dall'esaltazione e dalla danza estatica al rimuginare e alla trasgressione, seguendo la trasformazione di una donna bionda in una creatura calva alimentata dalla rabbia. Muovendosi attraverso la messa in scena della femminilità contemporanea, tra potere e queerness, Sissy Fatigue indaga la blondness femminile feticizzata, la rabbia femminile e il potenziale liberatorio della trasgressione.

Matteo Messina *Pawns of Furthest East*

Furthest East è una free zone che sfrutta un'anomalia nel gameplay quotidiano. Si trova nella Uncanny Valley, un'area cibernetica ad accesso limitato dove l'ibridazione tra uomo e macchina viene esplorata e testata. Questa è la storia di Mex, un ragazzo che passa la sua vita al servizio della sua Amazon Alexa, e Madda, una ragazza che è riuscita a fuggire dalla sua realtà e ora vive nel Furthest East.

Francesco Bartoli *Dance*

Dance è un breve ritratto di un lavoratore notturno della città di New York. L'azione ripetitiva e ipnotica del protagonista, ci immerge (e trattiene) in una visione voyeurista da cui è difficile distogliere lo sguardo; mentre la città sembra muoversi al suo stesso ritmo.